

Premesso che il Collegio, nominato dal Consiglio Camerale con delibera n. 3/C dell'11 febbraio 2016, ha terminato il mandato il 10 febbraio 2020, lo stesso ha continuato a svolgere il proprio incarico in regime di "prorogatio" ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.L. n. 293/1994, in quanto non sono pervenute all'Ente le designazioni di tutti i componenti per il successivo rinnovo delle cariche. Inoltre, l'art 33 del D.L. 8.4.2020 n. 23 (c.d. liquidità), in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, ha stabilito, per gli enti e organismi pubblici tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo durante il periodo di emergenza sanitaria, la proroga dei termini di cui al sopracitato articolo, fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SULL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bergamo, in virtù di quanto previsto all'art 1, comma 1 lett q) del DPCM 8 marzo 2020, relativamente allo svolgimento di riunioni con una modalità di collegamento da remoto, si è riunito in data 22 luglio 2020 alle ore 14:00 in presenza presso la sede dell'Ente e in videoconferenza mediante piattaforma informatica *google-duo*, per redigere il parere sul secondo aggiornamento del bilancio di previsione per l'anno 2020, da sottoporre al Consiglio camerale nella seduta che si terrà il prossimo 27 luglio.

- Visto il Preventivo 2020 approvato dal Consiglio con deliberazione n.14 del 16.12.2019.
- Visto l'aggiornamento del bilancio Preventivo 2020 approvato, per motivazioni di urgenza, con delibera della Giunta n. 43/2020, ratificato dal Consiglio Camerale con delibera n. 3C/2020.
- Visto l'art. 12 comma 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".
- Visto il decreto MEF 27.3.2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del relativo aggiornamento.

Esaminato lo schema dell'Aggiornamento al bilancio di previsione 2020 predisposto dalla Giunta nella riunione del 13 luglio 2020, debitamente corredato dai relativi allegati conformemente a quanto previsto dalla specifica normativa;

Effettuati i riscontri di competenza e in particolare rilevato che il progetto di aggiornamento del bilancio di previsione 2020 prevede una variazione del risultato economico dell'esercizio derivante dalla somma algebrica di incrementi e decrementi di diverse voci di proventi e oneri come di seguito riportato:

- **Proventi correnti: + € 131.250**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 17.917.000 a € 18.048.250.

La variazione interessa le voci di entrata del diritto annuale, dei diritti di segreteria e dei proventi da gestione dei servizi.

La variazione corrisponde alla maggiore quota di sanzioni (+€ 427.250) calcolate nella misura del 30% sull'importo complessivo che si stima di non riscuotere per diritto annuale per effetto delle maggiori difficoltà di pagamento delle imprese.

Il Collegio prende atto che la stima di riduzione della riscossione è basata su dati statistici di riduzione del PIL pari al 15% e che tale percentuale è stata applicata all'importo delle riscossioni rilevate a consuntivo nel 2019 e stimate per il 2020.

La variazione deriva anche dalla minore quota di interessi moratori per diritto annuale (-€ 11.000) calcolati al tasso di interesse legale in vigore per l'anno in corso pari allo 0,05%, dai minori Diritti di Segreteria (-€ 250.000) stimati sulla base delle riscossioni verificate nel corso dell'anno e infine dalla riduzione di proventi (-€ 35.000) per alcuni servizi di natura commerciale che, a causa del protrarsi della situazione di emergenza, non potranno essere eseguiti (concessione in uso sale e Pubblicazione Bollettino Prezzi Opere Edili)

- **Oneri correnti: - 2.437.000**

L'importo complessivo dello stanziamento passa da € 20.352.870 a € 22.789.870.

La variazione interessa in particolare le seguenti voci di spesa:

Spese di Funzionamento per un importo di € 13.000

La variazione interessa le Prestazioni di servizi per le spese di stampa delle pubblicazioni camerali al conto 325060 per il rinvio al 2021 della pubblicazione Bollettino Opere Edili;

Ammortamenti e accantonamenti € 1.650.000

L'aumento si è reso necessario per un adeguamento dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti da Diritto Annuale per la necessità di tener conto della difficoltà di pagamento delle imposte da parte delle imprese colpite dalla situazione di emergenza sanitaria. Il Collegio prende atto che l'accantonamento è stato calcolato sulla base di una percentuale prudenziale di mancata riscossione pari a circa il 90% dell'importo che si stima di non riscuotere.

Interventi di promozione economica € 800.000

L'importo complessivo dello stanziamento per passa da € 9.531.600 a 10.331.600.

La variazione è dovuta in particolare all'aumento degli stanziamenti per la realizzazione dei progetti strategici (PID € 600.000 - Orientamento Formazione € 100.000 – Turismo € 100.000).

- **Rettifiche di valore delle attività finanziarie: € 65.000**

La variazione in aumento si registra per tener conto del maggior valore riscosso rispetto al valore patrimoniale iscritto a bilancio per la partecipazione dell'Ente nel Fondo Finanza e Sviluppo di Impresa, a seguito dell'avvenuta quarta distribuzione operata dal gestore del fondo, la società Azimut SpA, di quote capitale investite negli anni precedenti.

Considerato che la previsione iniziale prevedeva un disavanzo di esercizio di - €2.517.130, alla luce del presente aggiornamento, che comporta un saldo negativo di € 2.240.750, il disavanzo d'esercizio risulta conseguentemente rideterminato in - € 4.757.880.

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Visti gli avanzi patrimonializzati alla data del 31.12.2019 pari a € 33.929.281 che risultano conseguentemente capienti.

Il Collegio evidenzia la sensibile erosione dell'avanzo patrimonializzato che, ove persistesse nel medio-lungo periodo, potrebbe comportare difficoltà nel mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente.

Dato atto che l'aggiornamento del budget economico annuale 2020, allegato all'aggiornamento del preventivo 2020, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27.3.2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni di cui alla nota MISE n. 148123 del 12.9.2013.

Dato atto che l'aggiornamento del budget economico pluriennale 2020-2022 è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e per l'anno 2021 risulta stimata una riduzione del provento da Diritto Annuale pari al 7% mentre per il 2022 risulta stimata una lieve ripresa pari al 5%, e tali bilanci sono previsti prudenzialmente in pareggio.

La previsione aggiornata 2020 tiene conto delle risultanze finanziarie della gestione in corso opportunamente riportate nella relazione accompagnatoria all'aggiornamento.

il Collegio,

premessi tutto quanto esposto, considerato che:

- I proventi da diritto annuale in aumento derivano dalla necessità di tener conto delle mutate condizioni economiche delle imprese a seguito della situazione di emergenza sanitaria e dalla conseguente difficoltà di pagamento del Diritto Annuale che porta ad un aumento del carico sanzionatorio;
- gli altri proventi per diritti di segreteria e da gestione di servizi, in riduzione, risultano adeguati all'andamento delle riscossioni in corso d'anno.
- gli oneri in aumento derivano dalla necessità di accantonare al fondo svalutazione crediti da diritto annuale una quota più consistente dell'importo che si stima di non riscuotere a seguito delle difficoltà di pagamento delle imprese;
- i maggiori oneri di promozione risultano finalizzati al raggiungimento dei fini istituzionali della Camera di Commercio;
- il disavanzo d'esercizio può essere assorbito dal patrimonio netto dell'Ente in aderenza alle vigenti previsioni normative;

esprime

parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2020 da parte della Consiglio Camerale.

Il Collegio

Bergamo, 22.7.2020

Il Presidente:  dott.ssa Silvana Micci

Il Componente: dott. Nicola Ferdinando

 Il Componente: dott.ssa Beatrice Mascheretti